

Calendario

Domenica	1/11	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio def. Fam. Bartoli
Lunedì	2/11	9.00 S. Messa Commemorazione di tutti i defunti 21.00 S. Messa Commemorazione di tutti i defunti
Martedì	3/11	7.00 S. Messa
Mercoledì	4/11	18.00 S. Messa in suffragio Tommasi Pasquale e Ludovica
Giovedì	5/11	9.00 S. Messa in suffragio Liliانا Leiter
Venerdì	6/11	9.00 S. Messa
Sabato	7/11	18.00 S. Messa in suffragio Rita e Fausta
Domenica	8/11	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Piero Pozzi

Avvisi

Venerdì 6: ore 18.00 Riunione di tutti i catechisti con don Roberto Bartesaghi

Domenica 8: ore 11.00 Incontro dei genitori dei ragazzi di IV e V elementare con don Pierino



le campane di san giuliano

Supplemento n° 8 de "Le Campane di San Giuliano" n° 146 Settembre 2015

DOMENICA 1 NOVEMBRE - SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI - III SETT. SALTERIO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (5, 1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a Lui i suoi discepoli.

Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

*“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.*

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.”

DON MAURO GIORDANO È IL NUOVO PARROCO

E' stato annunciato alla S. Messa di sabato 24 ottobre da don Pierino Riva, Vicario Episcopale per la città di Como la nomina del nuovo parroco: Don Mauro Giordano che sarà parroco di S. Giuliano e S. Agostino. Originario di Sondrio, don Mauro ha 56 anni ed è stato ordinato sacerdote il 25.06.1983. Ha ricoperto i seguenti incarichi: Vicario di Grosio (SO) dal 1983 al 1985 - al Pontificio Istituto Biblico di Roma dal 1985 al 1989 - Vicario di Tavernola dal 1989 al 1994 - Dal 1989 insegnante in seminario diocesano - Dal 1994 parroco di Asnago di Cantù.

1 NOVEMBRE FESTA DI TUTTI I SANTI

O voi tutti che regnate con Dio nel cielo, dai seggi gloriosi della vostra beatitudine, volgete uno sguardo pietoso sopra di noi, esuli dalla celeste patria. Voi raccoglieste l'ampia messe delle buone opere, che andaste seminando con lagrime in questa terra di esilio. Dio è adesso il premio delle vostre fatiche e l'oggetto dei vostri gaudii. O beati del cielo, ottenete a noi di camminare dietro i vostri esempi e di ricopiare in noi stessi le vostre virtù, affinché, imitando voi in terra, diventiamo con voi partecipi della gloria in cielo. Così sia. Pater, Ave, Gloria

2 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

La commemorazione dei fedeli defunti al 2 novembre ebbe origine nel sec. X nel monastero benedettino di Cluny.

Papa Benedetto XV, al tempo della prima guerra mondiale, giunse a concedere a ogni sacerdote la facoltà di celebrare «tre messe» in questo giorno. *«La liturgia cristiana dei funerali è una celebrazione del mistero pasquale di Cristo Signore. Nelle esequie la Chiesa prega che i suoi figli, incorporati per il battesimo a Cristo morto e risorto, passino con lui dalla morte alla vita e, debitamente purificati nell'anima, vengano accolti con i santi e gli eletti nel cielo, mentre il corpo aspetta la beata speranza della venuta di Cristo e la risurrezione dei morti».*

A faccia a faccia con Cristo

La morte del cristiano non è un momento al termine del suo cammino terreno, un punto avulso dal resto detta vita. La vita terrena è preparazione a quella celeste, stiamo in essa come bambini nel seno materno: la nostra vita terrena è un periodo di formazione, di lotte, di prime scelte. Con la

morte l'uomo si trova di fronte a tutto ciò che costituisce l'oggetto delle sue aspirazioni più profonde: si troverà di fronte a Cristo e sarà la scelta definitiva, costruita con tutte le scelte parziali di questa vita. Cristo ci attende con le braccia aperte: l'uomo che sceglie di porsi contro Cristo, sarà tormentato in eterno dal ricordo di quello stesso amore che ha rifiutato. L'uomo che si decide per Cristo troverà in quell'amore la gioia piena e definitiva.

CATECHISMO IN PILLOLE

LA CHIESA (17°)

UNA - SANTA - CATTOLICA - APOSTOLICA

A P O S T O L I C A - La nostra Chiesa è apostolica, perché è fondata sugli Apostoli, e ciò in un triplice senso:

Essa è stata e rimane costruita sul "fondamento degli Apostoli" (Ef 2,20), testimoni scelti e mandati in missione da Cristo stesso.

Custodisce e trasmette, con l'aiuto dello Spirito che abita in essa, l'insegnamento e le sane parole udite dagli Apostoli.

Fino al ritorno di Cristo, continua ad essere istruita, santificata e guidata dagli Apostoli grazie ai loro successori nella missione pastorale e cioè dal collegio dei Vescovi coadiuvato dai sacerdoti ed unito al Papa, successore di Pietro e supremo pastore della Chiesa.

Perché la missione loro affidata venisse continuata dopo la morte, gli Apostoli lasciarono quasi in testamento ai loro immediati collaboratori l'incarico di completare e consolidare l'opera da essi incominciata, raccomandando loro di attendere a tutto il gregge, nel quale lo Spirito Santo li aveva posti per pascere la Chiesa di Dio, con l'obbligo di tramandare per successione tale ministero.

Perciò la Chiesa insegna che i Vescovi, per divina istituzione, sono succeduti al posto degli Apostoli quali pastori della Chiesa: chi li ascolta, ascolta Cristo, chi li disprezza, disprezza Cristo e colui che ha mandato Cristo.

Concludendo, ci piace ricordare che "Apostolo" significa "inviato", derivando dal termine greco "Apostoloi".

(cfr. C.C.C. n° 857 e segg.)

(a cura di Tania e Carla)